

## Convegno delle Caritas decanali

«Non lasciamoci rubare la speranza (Evangelii gaudium, 86). Noi attori responsabili del cambiamento e il titolo del prossimo convegno diocesano delle Caritas decanali che si terrà sabato 9 settembre, dalle ore 8.30 alle 18, presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso. Saranno presenti, oltre al direttore e vice direttore della Caritas ambrosiana, Luciano Gualzetti e don Massimiliano Sabbadini, il sociologo Aldo Bonomi, fondatore e direttore del Consorzio Aaster; Simona Beretta, professoressa di economia internazionale all'Università cattolica; don Paolo Stefano, parroco a Branzate - S. Arialdo; monsignor Luca Baranzan, vicario episcopale per la Cultura, la carità, la missione e l'azione sociale e presidente della Fondazione Caritas ambrosiana. Sarà approfondita questa affermazione di papa Francesco contenuta nella sua esortazione apostolica: «Nel deserto si torna a

scoprire il valore di ciò che è essenziale per vivere; così nel mondo contemporaneo sono innumerevoli i segni, manifestati in forma implicita o negativa, dalla sete di Dio, dal senso ultimo della vita. E nel deserto c'è bisogno soprattutto di persone di fede che con la loro stessa vita, indicino la via verso la Terra promessa e così tengono viva la speranza». Ci sarà anche la presentazione di alcune esperienze. Non mancherà il confronto in assemblea. Destinatari dell'iniziativa i responsabili decanali della Caritas e i loro collaboratori, ma anche i responsabili della Caritas ambrosiana e collaboratori, i coordinatori dei servizi delle cooperative collegate a Caritas ambrosiana, i comitati sostenitori e promozionale, le segreterie zonali. Per iscrizioni, entro domani (con pranzo euro 20, solo incontro euro 5), e-mail: seveso2017@caritasambrosiana.it. Per informazioni: tel. 02.76037244-245.

## L'azzardo, un costo sociale

Martedì 5 settembre a Milano, alle ore 11, nella sala conferenze di Caritas ambrosiana (via San Bernardino, 4), si svolgerà una tavola rotonda sul tema «Istituzioni e azzardo in Italia», organizzata da Consulta nazionale antiusura, Fondazione San Bernardino e Caritas ambrosiana. I lavori saranno introdotti da monsignor Alberto D'Urso, presidente della Consulta nazionale antiusura, e moderati da Riccardo Bonacina, direttore di Vita. Interverrà, tra gli altri, l'onorevole Pierpaolo Baretta, sottosegretario del Ministero dell'Economia e finanza con delega ai giochi. L'incontro è stato promosso in vista di un

importante appuntamento istituzionale: la Conferenza unificata Stato, Regioni ed Enti locali fissata per il 7 settembre che avrà per oggetto la riorganizzazione della rete di vendita dell'azzardo. «I benefici economici che lo Stato trae dal gioco d'azzardo sono molto inferiori ai costi sociali e sanitari che deve sostenere per contenerne gli abusi. Una politica avveduta dovrebbe tenerne conto e decidere misure che siano «conseguiti», sottolinea il direttore di Caritas ambrosiana, Luciano Gualzetti. *Telepace* trasmetterà in diretta la tavola rotonda sul canale 187 del digitale terrestre, in streaming sul sito [www.telepaceverona.it](http://www.telepaceverona.it).

## Alle Adi il ricordo di Cantù

Sabato 9 settembre, dalle ore 10 alle 13, presso l'Auditorium «L. Clerici» (via della Signora, 3 - Milano), si terrà un convegno organizzato dalle Adi milanesi in ricordo di Lorenzo Cantù, morto il 2 settembre 2010 all'età di 83 anni, figura di spicco dell'azionismo cattolico milanese. «Una vita consacrata al lavoro» è il tema dell'incontro nel quale interverranno lo storico Guido Formigoni, i sindacalisti Bruno Manghi e Susanna Camusso, e monsignor Giovanni Giudici, vescovo emerito di Pavia.



Lorenzo Cantù

Seguirono testimonianze degli amici che l'hanno conosciuto. Cantù era nato e ha sempre vissuto a Ronco Brianzio; impiegato alla Magneti Marelli di Sesto San Giovanni, frequentò l'Azione cattolica. Dopo una lunga militanza sindacale, fu presidente provinciale (dal 1987 al 1996) delle Adi milanesi, associazione a cui è rimasto legato fino all'ultimo. Collaborò a lungo con l'Ufficio diocesano per la pastorale del lavoro, chiamato personalmente dal cardinale Carlo Maria Martini.

Al via la «Quattro giorni Comunità educanti» che si svolge nelle zone. Il responsabile diocesano Costabile presenta i temi da affrontare quest'anno. Saranno poi sviluppati nei laboratori decanali.

# Cinquemila i catechisti al corso di formazione

DI FRANCESCO CHIARAVINI

Cinquemila catechisti frequenteranno in questo mese di settembre l'annuale corso di formazione proposto dalla Diocesi di Milano, la «Quattro giorni Comunità educanti» intitolata «Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi», curato dal Servizio diocesano per la catechesi. Il primo incontro si svolgerà martedì 5 (a seguire giovedì 7, martedì 12 e giovedì 14), alle ore 20.45, a Concorezzo (oratorio parrocchiale - via De Giorgi, 56) per la Zona pastorale V - Monza. Nei giorni successivi inizieranno gli altri, secondo un calendario differente per ognuna delle sette Zone pastorali in cui è suddivisa la Diocesi. Quest'anno in particolare saranno due i temi sui quali sarà concentrata la riflessione: l'attenzione ai figli delle coppie separate e l'inclusione nelle comunità ecclesiali dei figli di genitori stranieri. «La preparazione ai sacramenti con cui si diventa cristiani è un momento decisivo per i bambini e gli adolescenti ma anche un'occasione preziosa per incontrare le loro famiglie. Per questa ragione preoccuparsi dei figli dei separati e dei migranti vuol dire prendersi cura di chi per diversi motivi può sentirsi messo ai margini ed è uno dei tanti modi per esprimere quella sollecitudine per gli esclusi che papa Francesco chiede alla Chiesa», sottolinea monsignor Antonio Costabile, responsabile del Servizio diocesano per la catechesi. In particolare, durante ognuno dei quattro appuntamenti, si svilupperanno questioni specifiche: la formazione spirituale del catechista («Generati da una parola di verità»), l'educazione morale e la vita nell'amore («Crescere nello Spirito») e la gestione del gruppo dei ragazzi in

catechesi («Un gruppo in cammino con Gesù»), il rapporto con persone provenienti da contesti culturali differenti («Una sola fede incarnata in diverse culture»). «I catechisti e altri membri delle Comunità educanti troveranno una riflessione articolata che permetterà di approfondire la dimensione etica ed ecclesiale della vita cristiana, riconoscendo al centro l'azione irradiante dello Spirito. Inoltre avranno modo di raccogliere preziose indicazioni circa alcune dinamiche educative e pedagogiche nell'accompagnamento dei ragazzi», sottolinea monsignor Costabile. Dopo gli incontri, i temi del corso saranno sviluppati durante laboratori a cura dei diversi Decanati: per ogni Decanato in genere 8 appuntamenti di cui la durata ognuno di tre ore che si svolgeranno da gennaio a maggio. I catechisti della Diocesi di Milano sono quasi esclusivamente donne e per il 90 per cento sono laici. In genere sono madri, o più raramente padri, che chiedono al parroco di poter accompagnare il proprio figlio nel percorso di preparazione alla Comunione e Cresima e che si rendono disponibili a seguire il cammino anche dei figli di altre coppie. Quando il bambino ha ricevuto i sacramenti, spesso il genitore interrompe il servizio e passa l'incarico a qualcun altro. «Questa dinamica - osserva Costabile - garantisce anche un continuo ricambio che è una grande ricchezza per la Chiesa». L'ingresso richiesto ai catechisti è di due ore alla settimana a cui si aggiungono i momenti di formazione diocesani e decanali che si svolgono durante l'anno. Poiché sempre più frequentemente le catechiste sono madri che lavorano capita sempre più spesso che nelle parrocchie il catechismo venga svolto il sabato o la domenica.



Catechisti a una «Quattro giorni» degli scorsi anni

a Milano dall'11 settembre

## Dal 5 i primi incontri sul territorio

La «Quattro giorni», iniziativa di formazione rivolta alle Comunità educanti della Diocesi, prevede quattro incontri in diverse sedi nelle Zone pastorali. Ecco le prime date del programma (il calendario completo su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)). Per la Zona II (Varese), il 6, 8, 13, 15 settembre, alle 15, a Biuno Superiore (via Baroffio, 6). Per la Zona III (Lecco), il 7, 12, 14, 19 settembre, alle 15, a Valmadrera (piazza Mons. Bernardo Citterio), Per la Zona V (Monza), il 6, 8, 13, 15 settembre, alle

15, a Cesano Maderno (via San Carlo, 20), e il 5, 7, 12, 14 settembre, alle 20.45, a Concorezzo (via De Giorgi, 56). A Milano (Zona I) gli incontri inizieranno l'11 settembre e si terranno, alle 15 o alle 20.45, nel Salone Pio XI (via S. Antonio, 5). La quota di partecipazione all'intero corso è di 20 euro. Iscrizioni online ([www.centropastoraleambrosiano.it](http://www.centropastoraleambrosiano.it)) o presso le segreterie decanali. Informazioni: Servizio per la catechesi (tel. 02.8556439; e-mail: [catechesi@diocesi.milano.it](mailto:catechesi@diocesi.milano.it)).

## Sussidi per la catechesi con riflessioni e attività

Figli, discepoli, amici, cristiani. È scandito in queste quattro tappe il nuovo cammino di Iniziazione cristiana per i ragazzi della Diocesi di Milano, che si preparano così all'incontro personale con Gesù nella comunità cristiana. Un itinerario scandito dai sussidi per i catechisti del progetto «Con Te!», di cui sono già disponibili i primi tre titoli (pubblicati fra il 2015 e il 2017 dal Centro Ambrosiano: «Con Te! Figli», «Con Te! Discepoli», «Con Te! Amici»), accompagnati dalle rispettive guide per i catechisti e da una sezione dedicata del sito dell'editore ([www.itl.it](http://www.itl.it)). I libri con progetti/iniziazione-cristiana) in cui vengono offerti materiali aggiuntivi, proposte interattive, audio racconti. I libri dedicati al lavoro con i ragazzi si presentano con una veste grafica e un corredo di immagini molto curati e accattivanti, attenti alla sensibilità dei ragazzi e insieme fedeli ai contenuti teologici. Accanto ai testi di riflessione, alla Parola, alle preghiere vengono sempre proposte anche attività concrete, parti da completare e arricchire con riflessioni personali, persino giochi per scoprire contenuti specifici del percorso. Il terzo volume,



commentare traendone motivi di riflessione anche sulla propria vita concreta e quotidiana. Il sussidio, si spiega nella guida, «è uno strumento del percorso. Non è l'unico ma certamente quello privilegiato perché è da utilizzare con i ragazzi; non esaurisce la proposta ma permette di avere un supporto utile per sostenere le diverse esperienze vissute con loro». È già in fase di elaborazione l'ultimo passo dell'itinerario «Con Te!», dedicato alla figura del cristiano, in cui viene proposto in particolare il tema dello Spirito. «La vita secondo lo Spirito - spiega monsignor Antonio Costabile, responsabile del Servizio diocesano per la catechesi - è il contesto vitale, sorgivo nel quale disegnare un progressivo itinerario etico nella vita cristiana, rispettando le dinamiche dello sviluppo complessivo del ragazzo. Sempre nel quarto anno del nuovo percorso d'Iniziazione cristiana ci si prepara a ricevere il sacramento della Confermazione, la pienezza del dono dello Spirito».

## Giornata pastorale familiare

«La missione forse più grande di un uomo è una donna nell'amore e questa, rendersi a vicenda più uomo e più donna...». Questa citazione di *Amoris laetitia* (numero 221) ispira l'incontro per responsabili zonali e decanali, e coppie, impegnati nella pastorale familiare, sul tema appunto «L'amore artigianale», in programma presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso, domenica 17 settembre, a partire dalle ore 9. La giornata, che si concluderà con la Santa Messa alle 16.30, è l'occasione anche per la presentazione delle

indicazioni, da parte del Servizio diocesano per la famiglia, per l'anno pastorale 2017-18. La relazione centrale, su come cambia la preparazione alla celebrazione del sacramento del matrimonio alla luce della esortazione apostolica di papa Francesco e dei mutamenti culturali in atto, è stata affidata a Daniela Maffei della Comunità di Caresto (Sant'Angelo in Vado - Pesaro-Urbino). Sarà dato spazio a testimonianze e proposte, con un'attenzione particolare ai percorsi per conviventi con figli. Quota di partecipazione euro 20. Iscrizioni online su [www.chiesadimilano.it/famiglia](http://www.chiesadimilano.it/famiglia). Info: tel. 02.8556263; e-mail: [famiglia@diocesi.milano.it](mailto:famiglia@diocesi.milano.it).

## «La via dell'amore», un itinerario di spiritualità coniugale

Tutto dedicato al tema della spiritualità coniugale e familiare il nuovo sussidio offerto dal Servizio per la famiglia e dall'Azione cattolica ambrosiana per il cammino dei gruppi familiari parrocchiali di quest'anno. «La via dell'amore» (Centro Ambrosiano, 112 pagine, 7,90 euro) ripercorre in sette tappe i contenuti dell'esortazione apostolica di papa Francesco, *Amoris laetitia*, e l'«inno alla carità» di san Paolo. Condividendo l'impostazione di fondo della visione di Bergoglio, e cioè far sì che «l'annuncio cristiano che riguarda la famiglia sia davvero una buona notizia», anche questo strumento si propone di accompagnare le coppie a scoprire e custodire una spiritualità coniugale e familiare, nella consapevolezza che essa ha «una sua fisionomia

particolare che scaturisce dalla via familiare stessa». Proprio la cura «della spiritualità familiare che è fatta di migliaia di gesti reali e concreti» consente alla famiglia di vivere in pienezza il dono della grazia sacramentale che la abilita alla testimonianza di un amore «come» quello di Gesù. Nello stesso tempo la rende protagonista e «soggetto» unico e indispensabile nell'ambito della vita ecclesiale e sociale. «Dio ha affidato alla famiglia il progetto di rendere «domestico» il mondo, affinché tutti giungano a sentire ogni essere umano come un fratello. Uno sguardo attento alla vita quotidiana degli uomini e delle



La copertina

donne di oggi mostra immediatamente il bisogno che c'è ovunque di una robusta iniezione di spirito familiare», dice il Papa al numero 183 dell'esortazione. Il metodo ormai collaudato con cui sono impostate le schede del sussidio «La via dell'amore» evidenzia con chiarezza anche l'obiettivo: educare le coppie cristiane e i gruppi familiari a fondare il loro cammino di fede sulla Parola di Dio, e a partire da qui, rileggere e alimentare la vita coniugale, familiare e quotidiana, perché proprio da essa emerga la gioia del Vangelo, «vissuta nella testimonianza di un amore «come» quello di Gesù. «L'intenzione che

ha guidato la stesura del testo - spiegano Michela e Luigi Magni, responsabili del Servizio diocesano per la famiglia - è quella di far risuonare nei gruppi il messaggio fondamentale di *Amoris laetitia*, in particolare, l'invito di papa Francesco a tornare alla sorgente della gioia dell'amore coniugale che è l'amore stesso di Gesù. Per fare questo, nel capitolo 4 dell'esortazione, il Papa offre un'intesa e concreta meditazione sull'«inno alla carità» di san Paolo. A partire da queste provocatorie riflessioni si propone, attraverso il dialogo di coppia e il confronto di gruppo, di condividere insieme lo sforzo (o, meglio, la «sfida») di attualizzare nel vissuto dei cammini coniugali e familiari la visione dell'amore che scaturisce dal messaggio evangelico».